

# D'Alfonso grande assente alla manifestazione

All'indomani del corteo arrivano le critiche: «Qualsiasi risultato arriverà, sarà merito di chi era a Roma»

TERAMO – All'indomani della grande manifestazione romana, che ha richiamato nella Capitale quasi duemila teramani e che, si spera, porterà a risultati concreti per quel che riguarda le richieste presentate alle istituzioni, i riflettori si accendono sull'assenza "eccellente" del Governatore **Luciano D'Alfonso** al corteo e soprattutto ai tavoli. Se la presenza di tanti consiglieri regionali non è passata inosservata, su tutte quella di **Dino Pepe** e **Luciano Monticelli** che per primi avevano applaudito al decreto, nelle ultime ore si accende la polemica contro il presidente della Regione. A sollevarla sono **Gianni Chioldi**, **Mauro Di Dalmazio** e **Paolo Gatti**. Rappresentanti teramani del centrodestra che intervengono con un comunicato congiunto dove risalta un'altra assenza: quella di **Giorgio D'Ignazio**, finito recentemente al centro dell'agone politico per le deleghe e lui assegnate proprio da D'Alfonso e che, secondo i più, avrebbero sancito il suo ingresso nella maggioranza di governo. «E' stata una mobilitazione bella, civile, seria, quella degli abruzzesi e dei teramani a Roma – affermano Chioldi, Gatti e Di Dalmazio - Una testimonianza di unità ed al di là di ogni steccato, di dignità e di orgoglio della nostra comunità. Siamo certi che il Parlamento non potrà non tener conto dei bisogni del nostro popolo, autorevolmente segnalati anche dagli altri 50 Sindaci abruzzesi e da tutte le rappresentanze datoriali, sindacali ed associative del territorio. Va tuttavia rilevata, con stupore e rammarico, l'assenza del Presidente della Giunta Regionale - l'attacco - che invece di accompagnare e difendere un grande pezzo d'Abruzzo, ha preferito rimanere nel suo ufficio di Pescara. Questo atteggiamento va sottolineato e stigmatizzato poiché è chiaro a tutti che se qualche risultato sarà raggiunto, lo si dovrà solo alle migliaia di abruzzesi che fisicamente o anche solo moralmente hanno dimostrato al Governo e al Parlamento i bisogni e la fierezza del nostro popolo. Lasciarli soli, e lasciare soli tutti i sindaci e i rappresentanti dei territori, non è da Presidente di tutti



Paolo Gatti e Gianni Chioldi

gli abruzzesi, e rimarrà una mancanza incomprensibile ed indelebile». Una situazione che, al netto delle eventuali strumentalizzazioni, potrebbe giocare in favore di chi a Roma c'era nel caso in cui una parte o tutte le richieste saranno accolte dal Governo.

**LA RISPOSTA.** Puntuale, però, è arrivata la difesa del Governatore. Per bocca del consigliere del Pd che, negli ultimi mesi, era stato tra i più critici (pur restando nell'ambito del confronto interno) nei confronti delle iniziative messe in campo per l'emergenza sisma e quella maltempo: **Sandro Mariani**. «Il Presidente Luciano D'Alfonso – spiega Mariani - ha continuato a lavorare per i bisogni della Regione definendo la piattaforma dei contenuti con i colleghi Presidenti e con il Commissario Vasco Errani. Martedì ci sarà un importante confronto proprio sui temi del sisma e del maltempo di gennaio, questa volta con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Maria Elena Boschi. La manifestazione – continua il Consigliere Pd - cui il governo regionale ha preso parte con l'assessore Pepe e i Consiglieri Camillo D'Alessandro e Luciano Monticelli, oltre al

sottoscritto, è stata un segnale da parte del territorio che ha posto temi ad alcuni rappresentanti delle istituzioni parlamentari, temi sui quali Presidente D'Alfonso, che sin dai primi giorni dell'emergenza sta lavorando ventre a terra per arrivare ad obiettivi ulteriori rispetto a quelli già conseguiti. Voglio anche sottolineare il dialogo proficuo e continuo con il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Fabrizio Curcio, che sabato scorso è venuto a constatare di persona la situazione nel Teramano. Stiamo lavorando – conclude Mariani - per scongiurare che, come accaduto nel 2009, territori gravemente colpiti dal sisma quali i Comuni della Valle Siciliana vengano esclusi dal cratere».

**DI SABATINO.** «La gente vuole vivere in luoghi sicuri ed è evidente che la velocità delle risposte delle istituzioni è importantissima». Lo afferma il presidente della Provincia di Teramo, **Renzo Di Sabatino**, all'indomani della manifestazione. Lui si è detto soddisfatto dell'adesione e anche dell'incontro con il governo, disponibile all'allungamento dei tempi per l'esame degli emenda-

## DI SABATINO

«Se non arriveranno delle risposte certe continueremo a far sentire la nostra voce»

menti al nuovo 'decreto terremoto'. «Noi abbiamo chiesto misure - spiega - che tengano conto del fatto che in Abruzzo il terremoto, il maltempo e l'ingiustificata e prolungata interruzione di energia elettrica e comunicazioni telefoniche hanno creato una situazione di sconcerto, depressione e insicurezza al di là dei danni strutturali. Abbiamo chiesto una copertura finanziaria anche per il danno indiretto. Siamo stati zitti ad agosto e a ottobre 2016», aggiunge Di Sabatino, precisando che allora non si voleva pesare sulle tragedie altrui, ma che gli eventi di gennaio scorso hanno determinato una situazione unica in Abruzzo. «I costi dell'emergenza maltempo e del ripristino lavori dovrebbero essere contenuti nell'ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione civile, in corso di pubblicazione. Riguardo al sisma abbiamo chiesto l'allargamento del cratere, cioè che siano inseriti 7 comuni che, pur nell'identica situazione di altri, non si capisce bene perché siano esclusi». Di Sabatino è soddisfatto dell'incontro perché «convinto che si terrà conto delle nostre istanze». La Provincia è già al lavoro per trasformare in emendamenti le proposte del documento votato dall'Assemblea dei Sindaci. Si lavora su quattro principi: estendere i provvedimenti legati al sisma alla calamità naturale e al dissesto idrogeologico; allargare il perimetro del cratere; prevedere benefici fiscali ed economici per attività produttive e cittadini; rimborso dei corpi tagli a Comuni e Province che da soli consentirebbero di recuperare risorse importanti. «Se non avremo risposte - conclude il presidente - ovviamente continueremo a manifestare».

## POST MALTEMPO

Sportelli mobili dell'Enel per richiedere gli indennizzi



PESCARA - Arrivati in Abruzzo e nelle Marche gli "sportelli mobili" di e-distribuzione, società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica: 4 camper attrezzati che forniranno assistenza per la richiesta di indennizzi extra e rimborsi di eventuali danni. Nel mese di marzo saranno in oltre 80 comuni delle province di Chieti, Pescara, Teramo e Ascoli Piceno. Queste le tappe: oggi e domani, sabato 4, dalle 9 alle 14, a Miglianico (Chieti) in piazza Umberto I, a Isola del Gran Sasso in località Porta Canapina (vicino sede Alpini), a Penne (Pescara) in piazza San Francesco e a Venarotta (Ascoli Piceno) in piazza Spalvieri. Anche contattando il numero verde 800085577 (dal lunedì al venerdì, 9-18, sabato 9-13) sarà possibile avere informazioni sulle tappe dei camper. Il presidio itinerante va ad aggiungersi all'attività di contatto garantita dagli sportelli presenti a Chieti, Pescara, Teramo, Lanciano, Vasto, Giulianova e Ascoli Piceno, dal sito [www.e-distribuzione.it](http://www.e-distribuzione.it), con sezione dedicata all'emergenza neve.